ULTIMA EDIZIONE — NUOVA — ULTIMA EDIZIONE

NUOVA STAMPA SERA

TORINO
Anno I - Numero 65
v. Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-942 al 40-948

MARTEDI' MERCOLEDI' 1-2 Luglio 1947
L. 10 (spediz. in abb. postale)

FERMENTO POLITICO per gli odî di parte

La situazione giudicata preoccupante - Anche Nenni riconosce che la libertà di parola deve essere sacra per tutti - La Confederazione del Lavoro preannuncia sue decisioni per l'aumento del pane

ROMA, martedì sera.

Il barometro segna tempesta.

La situazione politica minaccia di aggravarsi ancora pericolosamente e la polemica tra i partiti al Governo e quelli all'opposizione rivela ogni giorno, più che una tensione, una eccitazione degli animi, con il proposito di scaldarli al punto giusto per condurre il paese verso [illegible] deplorevoli avventure: eccitazione e tensione perniciose, soprattutto per la vera democrazia.

Questa è la sintesi dei giudizi che correvano stamane negli ambienti politici della capitale, dove l'improvviso esplodere di odi di parte, sia pure già parzialmente previsto, ha suscitato una certa sorpresa, tanto più che il linguaggio, invece di attenuarsi, diventa sempre più grave.

La eco dei fatti di Venezia perdura.

L'on. De Gasperi, interrogato da un nostro redattore circa la accusa rivolta alla polizia, di avere sbarrato la piazza San Marco in occasione del suo discorso, pronunciato poi soltanto alla radio, ha dichiarato:

«Per i discorsi politici sarebbe forse augurabile non prescegliere piazze storiche. Ma a Venezia non ce ne era altra. D'altra parte, era inconcepibile pensare ad un locale pubblico per una manifestazione del genere. E poi: quante e quante volte a Roma è stato, in occasione di comizi politici, praticamente interrotto il traffico in Piazza del Popolo? Voi lo sapete meglio di me».

I comunisti accusano il «cancelliere» di usare l'intera rete radiofonica italiana per i suoi «discorsi di parte» e l'on. Di Vittorio ha chiesto il rinvio dell'aumento del prezzo del pane.

Poichè il presidente del Consiglio ha detto che non è possibile rinviare l'aumento del prezzo del pane, il segretario responsabile della C. G. I. L. ha annunciato che si riservava di presentare in proposito proposte concrete: significa questo che la Confederazione del Lavoro abbia in animo di presentare le sue richieste in forma ultimativa, con l'alternativa di una minaccia di agitazioni e di scioperi?

L'on. Nenni non nasconde la sua preoccupazione per i fatti che si sono verificati domenica a Venezia e che definisce «gravi e dolorosi».

«La libertà di parola, riconosce Nenni, dovrebbe essere sacra per tutti e lo dovrebbe essere in modo particolare per il capo del Governo».

Nenni apprezza anche le parole rivolte da De Gasperi a tutto il popolo, invocando da contadini ed operai il lavoro concorde. Ma poi afferma di ritenere che siano state dettate, queste parole, dall'ipocrisia, perchè De Gasperi — secondo Nenni — «non può realizzare attorno al suo attuale Governo la solidarietà nazionale da lui coscientemente spezzata».

La polemica tra la democrazia cristiana ed i social comunisti non sembra destinata ad attenuarsi nei prossimi giorni. In effetti le occasioni non mancano.

I democristiani sono tuttavia decisi ad assumere uno schieramento di battaglia e così i loro avversari: la formazione di due blocchi antagonisti si delinea sempre più evidente e gli sforzi di taluni raggruppamenti politici, quali quelli dei socialisti autonomisti e dei repubblicani per evitare che ciò avvenga, sembrano destinati a fallire.

La necessità del blocco delle sinistre è stata sostenuta con decisione dall'on. Emilio Lussu nell'adunanza conclusiva del Comitato centrale del partito d'azione. E' stato, il suo, un discorso che ha influenzato la votazione, tanto che la corrente azionista orientata sola a una intesa coi socialisti autonomisti, è rimasta in minoranza di fronte a quella che sostiene che la unificazione delle forze socialiste [illegible] attorno al partito ora dominato da Nenni e Basso.

Riccardo Lombardi sostenitore della prima tesi è rimasto in minoranza con gli altri esponenti azionisti (Valiani, Foa, Vittorelli, Garosci, ecc.) e sembrano imminenti le sue dimissioni.

A Montecitorio frattanto l'alta temperatura atmosferica ha «falcidiato i deputati presenti».

Conti in tasca a Mickey

Los Angeles, martedì sera.

Il giovanissimo Mickey Rooney (ha ventisei anni appena), uno degli attori meglio pagati di Hollywood, sta attraversando un brutto quarto d'ora. Il fisco e le sue due ex-mogli gli fanno i conti in tasca e non lo lasciano dormir tranquillo. Infatti Betty Jane Rase, madre dei suoi due bimbi dalla quale vive da tempo separato, è ricorsa al tribunale per ottenere la revisione della transazione conclusa nel gennaio scorso. Mickey, afferma Betty, aveva dichiarato un reddito di 38 mila dollari mentre in effetti ne guadagna 350 mila all'anno (oltre 200 milioni!). La consorte chiede che i 10 mila dollari assegnatile siano aumentati in proporzione. Ma la faccenda si complica perchè l'attrice Ava Gardner, che Rooney sposò nel '42 e dalla quale divorziò dopo 16 mesi di matrimonio, al corrente del passo di Betty ha deciso anche lei di intentare causa all'ex-marito, sostenendo ch'egli ricorse allo stesso stratagemma nei suoi confronti. Di più c'è il fisco che vuole vederci più chiaro e, quando può, non vuole essere frodato!

100 volte sul Cervino

L'impresa della guida Jean Pellissier di Valtournanche

Cervinia, martedì sera.

Jean Pellissier, una delle migliori guide alpine del «nido» di Valtournanche, ha scalato per la centesima volta il Cervino. E' andato su domenica, col torinese Carlo Bacchetta Pavesio del C.A.I.-Uget, compiendo l'ascensione non nel tempo-record di 5 ore come l'anno scorso, ma insomma nel giro di un pomeriggio. Partito alle 11 da Cervinia alle 17,20 era in vetta.

Ha 53 anni Jean, ed appartiene ad una famiglia di guide: suo padre, a 88 anni, continua a «lavorare» in montagna, così come i suoi anziani fratelli Daniele ed Agostino. Fra tutti e quattro, [illegible] volte. Precisamente col padre, Jean andò sul Cervino per la prima volta nel 1928 quando aveva tredici anni. Vi è ritornato ora per la centesima volta; ieri, quando è rientrato a Cervinia, dove lo attendeva trepidante la sua donna, è stato festeggiatissimo dagli amici.

IL VIZIO NELLE GRANDI METROPOLI

Nuova York

Le crudezze della commedia "Pick-up Girl" sono uno scherzo da educande di fronte alla immoralità dilagante negli Stati Uniti

Gli agenti dell'ordine newyorkesi ci rimettono spesso la pelle nella lotta contro i protettori del malcostume: un gangster giace bocconi nella 34ª Strada ma poco distante un poliziotto agonizza accanto ad un autista ferito mentre cercava di dargli man forte.

Londra, martedì sera.

Se non lungi da Park Lane — un tempo la strada dei milionari — si è in un sottoscala un «Varietà» di spettacoli osceni, dove le poltrone costano dalle dieci alle quindicimila lire; se in Soho [illegible] forestieri — al «Cinema Blu», dove si proiettano film per coppie immonde; se fino a qualche tempo fa sul libro dei telefoni figurava il numero di una certa lady, la quale portava una macchina di proiezione e una raccolta di film vergognosi in case private, per la modesta somma di venticinquemila lire per sera; e se nel West End abbondano i bar per uomini che si fanno chiamare viole del pensiero («pansies») il cui centro preferito è la Leicester Square, dove se ne trovano a dozzine, con la faccia dipinta, i capelli ossigenati e i piedi con le unghie smaltate di rosso, Nuova York, dicono i londinesi, non è da meno.

Per consolare i suoi lettori, un giornale popolare pubblica i risultati di una sua inchiesta nelle metropoli americane, in cui sono addirittura gli uomini politici, afferma, a proteggere le case del malcostume.

E, per vero, davanti a quello che il giornale londinese rivela sulla immoralità negli Stati Uniti, le crudezze della commedia Pick-up Girl sono uno scherzo da educande.

Secondo la magistrata Anna Kross, di Nuova York, la corruzione femminile negli Stati Uniti non aveva mai toccato una più grande diffusione: non meno di 300 mila minorenni si son date alla vita allegra.

Nelle città degli Stati meridionali le ragazze tornano alla scuola il lunedì mattina con la borsetta gonfia di dollari guadagnati col turpe traffico di se stesse durante il fine di settimana.

Il Consiglio di Sorveglianza di Nuova York dichiara che la prostituzione è ormai un'industria organizzata, nella quale la donna è semplicemente una lavoratrice i cui profitti vanno divisi fra i parassiti e organizzatori che si chiamano a volta a volta mezzani, protettori, madame, padroni di casa, avvocati [illegible] e simile gente.

Ma la notizia più impressionante è che in un numero infinito di città di provincia degli Stati Uniti la prostituzione è addirittura sotto l'egida dei caporioni politici.

Per esempio, a Phoenix City, nell'Alabama gli amministratori del Comune hanno messo su delle sale da ballo municipali con annesse camere da letto.

A Virginia City, nello Stato di Nevada, che è anche il centro delle case da giuoco, il giornalista che ha fatto l'inchiesta ha visto una strada, di moderne costruzioni adorne di lampioncini bianchi e rossi, dalle cui finestre belle ragazze sorridevano ai passanti.

L'uomo politico che lo accompagnava gli disse: «Queste sono le case del vizio organizzate dal Comune. Portano un gran movimento di denaro nella città».

La Polizia di Nuova York aggiunge che con l'aumento della corruzione delle minorenni è cresciuto tra l'altro l'uso degli stupefacenti. Il contrabbando di droghe dall'Europa non conosce più limiti: su un solo piroscafo francese in arrivo furon trovati per un milione e mezzo di dollari di eroina. Un marinaio fu colto nelle vicinanze del porto con trecentomila dollari di stupefacenti in tasca. Di recente la Polizia catturò tutto un sindacato di contrabbandieri di stupefacenti che faceva un giro d'affari valutato a non meno di tre milioni di dollari all'anno.

C. M. Franzero

OGGI E DOMANI

Domani la guerra

Due nazioni dell'ammiraglio americano Brodie, un gran specialista: durante una guerra atomica non è possibile costruire del materiale; il principio della mobilitazione è un principio preatomico. Che cosa significano le due formule? Spiega il romanziere André Maurois: «La prossima guerra sarà incominciata da un capo di S. M. in civile, seduto innanzi a una tastiera, i cui tasti principali porteranno i nomi delle città nemiche. Le bombe atomiche partiranno fulminee su dei razzi guidati come le V. 2. Più veloci del suono, nè l'orecchio umano nè i radar le potranno preannunziare». Allora in pochi minuti tutto sarà finito? No; la guerra continuerà a lungo al di fuori delle città distrutte. In zone periferiche e segrete tutto deve essere organizzato in precedenza per continuare la lotta. Ma i civili delle duecento città sacrificate nei primi cinque minuti? Ebbene, leggete «Hiroshima» di John Hersey e saprete che cosa significhi una città atomizzata: rispetto a Nagasaki l'inferno è un paradiso. L'ultima parola della strategia moderna: decentralizzare, organizzare la vita, soprattutto le vie di comunicazione, cinquanta metri sotto la terra. Perchè attendiamo?

Politica e roastbeef

Donna Evita Peron è attesa a Londra. Un settimanale molto diffuso, il Sunday Pictorial, ha un titolo sensazionale: «President's Wife is not welcome» (La moglie del presidente non è la benvenuta). Subito un altro giornale popolare di sinistra The Tribune replica: «don't let 'a be hensity», cioè, press'a poco: «Non rendiamoci dispiaceri». E ammonisce: «Solo dall'Argentina noi possiamo ancora importare carne. Anzi, importarla a credito. Per gli inglesi il roastbeef è un indispensabile piatto nazionale. Gli inglesi preparano le più cordiali accoglienze a the President's Wife.

g. d. b.

Peggio della Cecconi

Dà alla luce due gemelli e li fa sparire a pezzi

Roma, martedì sera.

I lettori ricorderanno lo scellerato scempio operato tempo fa da una madre snaturata sul corpo del figlio appena nato: quello della domestica Franca Cecconi, che avendo avuto un figlio da un soldato inglese subito dopo averlo messo alla luce lo faceva a pezzi e lo gettava nella vasca del gabinetto di decenza. Poichè la testa del bambino non era passata, la Cecconi la seppelliva in un mucchio di terriccio sulla terrazza ove la ritrovava un operaio incaricato dello sgombero.

Oggi la cronaca deve registrare un altro di questi orrendi crimini, ancora più grave perchè se la Cecconi, minorenne e semideficente, poteva avere una scusante, la protagonista di quest'ultimo delitto è una trentatreenne ed è stata aiutata nella macabra bisogna dal suo amante.

In seguito a una anonima segnalazione, i carabinieri iniziavano indagini per scoprire quanto vi fosse di vero su un nuovo delitto che avrebbe superato in mostruosità quello commesso dalla Cecconi. In breve le accuse si dimostrarono fondate. Tale Immacolata Catini, di 37 anni, da Andria, arrestata e sottoposta a snervante interrogatorio, confessò di aver dato alla luce due gemelli, aggiungendo cinicamente che, aiutata nella macabra bisogna dal proprio amante, per liberarsene decise di farli a pezzi facendoli poi sparire nella vasca del gabinetto di decenza.

Ogni ricerca per ritrovare i miseri resti è risultata finora inutile. Insieme con la Catini è stato arrestato anche l'amante, Salvatore Di Nunno, di 37 anni, con lei convivente e correo nell'orrendo delitto. I due sono stati associati rispettivamente alle Mantellate e a Regina Coeli.

Fulminea tragedia a Vercelli

Spara contro un autista e poi si uccide

Vercelli, martedì sera.

Verso le 6,30 di stamane il facchino Giovanni Ranghino, di 71 anno, sparava quattro colpi di rivoltella contro l'autista Pietro Raina di anni 43. Fulmineamente poi si tirava un colpo alla tempia cadendo mortalmente ferito e decedeva poco dopo all'ospedale. Il Raina veniva ricoverato con prognosi riservata per le ferite riportate.

Il Ranghino, recentemente esonerato dal suo servizio, riteneva responsabile del suo allontanamento un altro facchino contro il quale voleva vendicarsi. Non trovatolo di fronte alla stazione, scagliava la sua ira contro il Raina che avrebbe sempre fatto da paciere fra i due.

Colpo di scena in Assise

L'omicida Romano nega di aver ucciso

Alessandria, martedì sera.

Si è iniziato stamane in Assise il processo per omicidio a scopo di rapina a carico del contadino Giovanni Romano. Questi nell'interrogatorio ha negato di avere ucciso il commilitone Sebastiano Tarditi. Tutte le versioni rese in Questura, egli afferma, gli furono estorte con la violenza.

Il presidente gli contesta che qualche tempo dopo egli ebbe a confermare pienamente il suo delitto pure al giudice istruttore. Anche contro il magistrato il Romano eleva con le sue proteste per il modo con cui ebbe a interrogarlo. Insorge allora il Procuratore generale ricordandogli di citare la nomea di magistrato inquirente e il cancelliere. L'imputato, sottile e deferente, riconferma la sua innocenza mentre l'udienza continua.

Se chiude la Conferenza incominciano i timori

Oggi seduta di commiato?

Reazione alla proposta russa per mantenere distinti vincitori e vinti che danneggerebbe solo l'Italia

Parigi, martedì sera.

I ministri degli Esteri delle tre grandi potenze europee: Bevin, Molotov e Bidault si riuniscono oggi per la quarta volta, probabilmente per annunciare che la conferenza è fallita.

Gli osservatori sono infatti del parere che, salvo sviluppi imprevisti, sono ben poche le probabilità che la conferenza continui ancora i suoi lavori. Quasi a sottolineare il dissidio è venuta fuori stamane una nota sovietica diramata dalla agenzia ufficiosa, che bolla in termini affatto diplomatici il punto di vista anglo-francese espresso nei giorni scorsi dai rappresentanti di Londra e Parigi.

Il dispaccio diramato dalla Tass dice testualmente:

«Le proposte fatte da Bevin e Bidault hanno per mira di provvedere alle attuali difficoltà economiche della Francia e dell'Inghilterra non col sacrificio di queste due nazioni (nel qual caso sarebbe stato necessario di ricorrere alle tasche delle loro classi abbienti), ma con quello dei più miserabili, ossia dei più piccoli stati europei. Così i crediti americani verrebbero impiegati come mezzi di pressione su questi stati e la posizione anglo-francese corrisponderebbe a quella assunta dall'opinione pubblica d'oltre oceano».

Collegandosi a questo commento di fonte sovietica molti osservatori occidentali esprimono l'opinione che la vera ragione del punto morto a cui sono arrivate le conversazioni risiede nella determinazione della Russia di escludere ogni influenza economica, oltre la propria, sull'«impero economico» che, dopo la guerra, Mosca si è creato nell'Europa orientale. E' apparso chiaro che gli argomenti di Molotov sono sorprendentemente franchi.

L'unica speranza di evitare una rottura, è che Molotof, il quale non ha ancora rimesso il testo ufficiale delle proposte sovietiche, le modifichi e non insista nel voler presentare all'America inaccettabili esigenze nell'opporsi alla costituzione di una economia europea. In caso contrario la situazione internazionale subirà una brusca svolta.

Se infatti non si verrà ad un accordo Bevin si tratterrà ancora a Parigi per procedere con Bidault, indipendentemente dalla Russia, nei lavori di attuazione del piano Marshall.

Si chiuderebbe la Conferenza ma incomincerebbero i timori per l'Europa, poichè il «sipario», almeno economico tra l'est e l'ovest diventerà una realtà di fatto.

Per quanto riguarda l'Italia, stamane è molto commentata la distinzione proposta dalla Russia fra popoli vincitori e popoli vinti. Essa mira a colpire il nostro Paese dato che la Germania vien esclusa a priori e dato che gli Stati balcanici fanno parte del blocco sovietico. Dall'America si apprende che su questo punto gli Stati Uniti si mostrerebbero decisamente contrari.

La polizia francese mobilitata contro il "maquis nero,,

Sensazione per il progetto di uccidere De Gaulle
Si prevedono tempestose riunioni all'Assemblea

Parigi, martedì sera.

Il Governo Ramadier si presenta oggi all'Assemblea francese come bersaglio al fuoco incrociato delle batterie dei suoi avversari. Quattro fatti offrono buoni spunti ai partiti di opposizione: il discorso anticomunista di De Gaulle a Lilla, le parole di Thorez a Strasburgo, lo sciopero di un milione di metallurgici, che incroceranno le braccia per 24 ore, ed infine, avvenimento più clamoroso di tutti, la scoperta del «piano blu».

Come si ricorderà, già in passato si era parlato di un complotto tendente alla liberazione dei detenuti politici di Fresnes, è probabilmente fin da allora la polizia aveva scoperto i primi fili del movimento. Il «maquis nero» non aveva però intenzione di limitarsi ad un semplice atto di soccorso ai collaborazionisti imprigionati, ma intendeva pure marciare su Parigi per sovvertire l'ordine della repubblica.

Il piano insurrezionale prevedeva il concentramento a Rennes e a Vannes di due «divisioni», provenienti dai reparti dislocati nella Bretagna, l'aiuto di una divisione corazzata che avrebbe dovuto muovere su Parigi, partendo dalla zona d'occupazione francese in Germania. Non vi è prova alcuna che il «maquis nero» fosse sicuro d'avere questi appoggi.

Attualmente, le forze armate francesi nel territorio metropolitano assommano a non più di centomila uomini, compresa l'aviazione.

Stamani è stato annunciato che il Ministero della Guerra sta prendendo parte attiva alle indagini. Frattanto tutte le stazioni di polizia della Francia sono mobilitate: indagini approfondite vengono svolte ovunque per identificare i «maquisards» neri.

Per di più si afferma che i veri capi della congiura starebbero ancora «più in alto» degli indiziati che si conoscono, e cioè del generale di gendarmeria Guillaudot, del conte di Vulpian, del comandante Loustanau-Lacau, della signora De Walefle, dell'abate Rault e dell'ammiraglio Auphand, già condannato a morte in contumacia per collaborazionismo.

Queste rivelazioni hanno suscitato, come è facile immaginare, molta sensazione. Ha fatto pure colpo l'annuncio che i congiurati si promettevano di sopprimere il generale De Gaulle entro il mese di luglio, e di addossare poi la colpa del misfatto ai comunisti.

Le discussioni all'Assemblea Costituente, data la situazione, si prevedono molto aspre, ma si ritiene che il voto di fiducia che Ramadier chiederà al termine delle sedute non gli verrà negato. La votazione in tal senso dovrebbe avvenire venerdì.

Non lo vogliono

Agitazione in un ospedale per un malato... collaborazionista

Cuneo, martedì sera.

Presso l'ospedale di Confreria è degente certo Mandrile Pietro, recentemente condannato dalla Corte d'Assise speciale di Asti a 20 anni di reclusione per collaborazionismo. Entrato nell'ospedale come un comune malato, non piantonato, trasse dapprima in inganno sul suo vero essere gli altri ricoverati, i quali però, a conoscenza della condanna, ne hanno richiesto l'immediato allontanamento, minacciando rappresaglie qualora la loro richiesta non sia accolta.

Un altro bandito ritrovato ucciso in Sicilia

Era uno dei più feroci complici di Giuliano

Palermo, martedì sera.

Il nucleo mobile dei carabinieri di Salemi ha scoperto ieri una associazione a delinquere arrestando Carlo Ferrari, Francesco Curiale e Simone Monreale responsabili di numerosi delitti contro la proprietà e la persona.

Il nucleo mobile agenti di Caparella, in collaborazione col personale della Questura di Trapani, ha scoperto una vasta associazione a delinquere arrestando undici responsabili di numerose rapine, tentata estorsione e furto.

In una zona alla periferia di Camporeale, dove tre giorni fa sono stati scoperti i cadaveri dei banditi Mazzola e Passatempo, è stato rinvenuto il cadavere di un altro fuori legge affiliato alla banda Giuliano. Si tratta del diciannovenne Andrea Angelo Taormina, il quale, per numero ed efferatezza di delitti, era tra i più noti esponenti della banda.

Avventure di Adamson: Nessuno in casa...

I REATTIVI DELLA VERITA'

Epiloghi drammatici di interrogatorî "stringenti,,

Quando l'accusato casca dal sonno o è sfatto dall'angoscia - Confessioni dettate dalla paura - Verso lo smascheramento della menzogna?

II.

Nella pratica poliziesca di tutti i paesi sono definiti «stringenti» gli interrogatori compiuti quando l'accusato casca dal sonno, è sfatto dall'angoscia, si dispera, vaneggia e si strugge, non è in grado, per manifesti segni, di reggere la schermaglia che comporta il gioco drammatico delle contestazioni. In Inghilterra, una perentoria disposizione di legge inibisce alla polizia di procedere ad interrogatori in situazioni siffatte. E se gli accertamenti non possono essere differiti, han da essere condotti, data l'urgenza, a dispetto dell'ora e delle condizioni di prostrazione dell'accusato, la polizia è tenuta a darne atto in verbale: l'accusato, si attesterà nel documento, è stato interrogato ed ha risposto questo e quest'altro, ma (si aggiungerà) era in preda ad una crisi di abbattimento; era assonnato stanco disperato sfatto...

Finirla con la vita

La Commissione internazionale penale e penitenziaria che si era proposta di intervenire efficacemente per uniformare il trattamento degli inquisiti e dei detenuti, uniformandolo in tutti i paesi sulla base di regole fisse e civili, aveva espresso il voto, alla vigilia del conflitto, che la disposizione vigente in Inghilterra fosse accolta nella legislazione di ogni paese. Il voto è rimasto platonico. Invece della umanizzazione nel trattamento degli inquisiti, si è furiosamente scatenata, almeno in Europa, nei paesi invasi dai nazi, la medioevale tortura. Ma a prescindere da tutto ciò, quante false confessioni sono conseguite ad interrogatori «stringenti», in quanti casi l'imputato ha confessato una colpa immaginaria per farla finita con il supplizio e le costrizioni degli interrogatori «stringenti»? Oh, intendiamoci. Qui non si vuole alludere affatto ai casi di autodenuncia o autoaccusa che sono solite mente collegati a forme di morbosità psichica.

Brierre racconta di un commerciante di Londra che si costituì alla polizia dichiarando di aver ucciso la domestica la quale, in effetto, era scomparsa alcuni giorni prima dalla sua casa. Istruito il processo, la domestica ricomparve: nessuno aveva mai attentato alla sua vita. Ma il commerciante che si era accusato di averla uccisa non voleva rassegnarsi a questa smentita: rifiutava di uscir di prigione, pretendeva di essere processato voleva essere condannato a morte. Una delle accusate al processo dei 50 a Pietroburgo, moribonda per i patimenti e devastata dalla tbc., non oppose ai giudici alcuna difesa: «A che servono le frasi ed i discorsi? Non sono io senz'altro rea convinta? Non sono io il delitto in persona?...». Una signora, racconta Morel, cui era morto un figlioletto settenne, fu atrocemente sconvolta dall'evento. Ella si era prodigata nell'assistere la sua creatura durante il lungo corso della malattia, ma le sembrava di non aver fatto abbastanza. Ed un giorno, rósa dalla disperazione, si presentò alla polizia dichiarando di avere ucciso il figlioletto con una lunga catena di inauditi maltrattamenti.

Si potrebbe continuare nella esposizione di simili casi, ma sono tutti episodi che ricadono nel dominio della psicopatologia, sia che trovino la loro genesi nella cupezza della mania suicida o nel fermenti dell'isterismo, sia che derivino da un estremo e lugubre senso di blague, come nel caso di un celebre malfattore, Hony, giustiziato una livida mattina d'ottobre a Parigi e che, prima di salire sul palco, volle indirizzare al presidente della repubblica una lettera in cui dichiarava di aver ucciso oltre 13 persone e di averne occultato i cadaveri in un sotterraneo di via De Forneaux. Le false confessioni ottenute attraverso la durezza dell'interrogatorio sono tutt'altra cosa e poichè sono rese in condizioni che hanno l'apparenza della normalità, sia per chi le rende come per chi le raccoglie, poichè, sino a prova contraria, ogni atto della polizia è protetto dal crisma della insospettabilità, le conseguenze che ne derivano sono solitamente tristi e fatali. Ma non sono rare purtroppo!

M. Edwin Borchard che ha indagato intorno a 65 casi di errore giudiziario, ha dimostrato che in 12 casi non era stato commesso alcun delitto e in altri 5 non vi era stata alcuna uccisione, giacchè le presunte vittime si erano rifatte vive, erano come per miracolo risuscitate. In tutti questi casi l'errore era stato prodotto da false confessioni. E da una falsa confessione era stato originato e complicato il celebre caso dei fratelli Boorn, arrestati a Manchester (Vermont) sette anni dopo che un loro cognato, certo Russell, era scomparso senza più dar notizie di sè. Dapprincipio la scomparsa non aveva destato meraviglia o suscitato allarme, chè il Russell, individuo bizzarro e forse squilibrato, soleva di tempo in tempo allontanarsi da casa senza dir nulla ai congiunti. Ma, prolungandosi l'assenza, cominciò in paese il chiacchiericcio: si accennò a dissapori che i Boorn avevano col cognato, a minacce che erano corse, a liti che erano insorte, e, dopo sette anni, durante cui i sospetti crebbero per così dire a valanga, i Boorn furono arrestati. Premuti d'ogni parte, ma soprattutto dalla polizia, ansiosa di definire brillantemente l'affare, i Boorn confessarono. Sette anni di prevenzioni, di sospetti, di accuse li avevano annichiliti, quasi li avevano convinti di essere davvero degli assassini. Ed, ecco, del clamoroso caso si era frattanto impadronita la stampa ed un reporter acuto e intraprendente, un giovane reporter de La Poste, riusciva a scoprire il Russell in un romitorio sperduto, dove si era ritirato per misantropia e dove faceva vita da anacoreta. Russell fu portato di peso dinanzi ai giudici, ma frattanto la condanna dei cognati era stata già pronunciata.

Terrorizzato da un linciaggio

Più drammatico nelle sue varie fasi, seppure con epilogo a lieta fine, il caso Jhonson. Costui è spettatore un giorno del linciaggio di un negro. La scena selvaggia lo sconvolge ed egli fugge terrorizzato. Ed, ecco, nella fuga è inseguito raggiunto fermato. E' stato scoperto un orrendo delitto, l'uccisione di una bambina, e per una fatalità di circostanze e di indizi, i sospetti si sono addensati sopra di lui. Jhonson ha nella retina ancora la visione della folla inferocita, del negro straziato ed è preso dal terrore di fare un'analoga fine. Nella polizia che lo interroga, che insiste per avere da lui l'ammissione del fatto, scorge come una difesa, una garanzia di salvezza. E confessa: confessa di essere l'uccisore della bambina. E' condannato. Quando, qualche anno dopo, si riconoscerà la sua innocenza e verrà liberato dal carcere, lo stato gli negherà l'indennizzo che è corrisposto normalmente alle vittime degli errori giudiziari: gli si farà il rimprovero di essere stato col suo comportamento l'artefice stesso della sua sventura.

Luisa Butler è condannata con l'amante per l'uccisione della figlioletta scomparsa misteriosamente da casa. L'accusa è stata lanciata dai figli maschi dell'imputata e costei non è stata in grado di contrastarla: ha finito dopo gli interrogatori «stringenti» per darsi vinta. Ma la bimba è viva e quando riappare sana e salva è lei stessa che muove verso il carcere per far liberare la madre. Nessun scampo invece ebbe Ghraham, il cui corpo finì per penzolare dalla forca. Accusato di aver ucciso una giovane nipote coabitante con lui e scomparsa in circostanze sospette, egli credette di salvarsi presentando alla polizia un'altra ragazza come la propria nipote. L'inganno fu scoperto e fu un formidabile argomento contro di lui. L'argomento che, sfruttato dagli inquisitori, lo risolse infine a confessare. Quando la nipote scomparsa si rifece viva e si presentò ai giudici, Ghraham aveva già scontato con la vita le drammatiche conseguenze di una confessione falsa e forzata.

Testamento d'un giustiziando

Se una conclusione ha da trarsi da questa catena di drammatiche vicende, è che, sotto la durezza dell'interrogatorio, arrivano più facilmente alla confessione gli innocenti che i colpevoli. I delinquenti incalliti resistono alle blandizie e alle minacce, sfuggono alle ammissioni. Hanno una superba ed ininterrotta scuola in proposito. Il famigerato Avinaire, al momento di essere decapitato a Parigi, esortò il confessore che lo esortava a pentirsi per gridare alla folla: «Non confessate mai. E' la verità che conduce qui!». E queste sue estreme parole furono il suo testamento spirituale. Più sommessamente, da noi, un criminale famoso confidò al prof. Saporito che lo interrogava per accertarne le condizioni psichiche: «Sapete che successe a mio zio? Non aveva mai detto la verità e se la scappò sempre. La prima volta che disse la verità andò a testa». Di qui il movimento scientifico che si è dipanato in America e si è diffuso in Europa per perfezionare il tecnicismo volto allo smascheramento della menzogna ed alla scoperta della verità. E' il capitolo più recente della scienza criminologica ed uno dei più avvincenti, dei più romanzeschi.

Francesco Argenta

CRONACA CITTADINA

NELLA REALTA' UNA VICENDA PIRANDELLIANA

Ruba all'amico il nome e vive una doppia vita

Un'avventura durata quattro anni - Abbandonata la prima moglie a Vodice in Jugoslavia, si sposa nuovamente a Firenze

Pochi giorni fa, più esattamente il 30 giugno scorso, il portalettere bussava all'abitazione dei fratelli Frateschi, residenti nella nostra città. Per uno di questi però la lettera fatale doveva significare l'inizio di un periodo di vita romanzesco, in cui realtà e fantasia, cronaca ed avventura si intrecciano per mettere al centro di una assurda cinematografica vicenda.

La lettera della madre

O forse il destino che lo attendeva a quella svolta della vita era già in germe nel nome bizzarro e melodrammatico di Cosimo Graziano Frateschi, sillabe squisitamente pirandelliane, che lo farebbero degno, a priori, di un dramma allucinante.

L'avventura incredibile di Cosimo Graziano Frateschi, di professione dolciere, cominciò così, semplicemente, con quella lettera giunta in un caldo pomeriggio di giugno.

Il vero Graziano Frateschi.

Egli ne lacerò l'involucro, con gioia, poichè aveva riconosciuto nella calligrafia dell'indirizzo quella della mamma lontana. Lesse le prime righe, in piedi, presso la finestra, per vederle meglio, poi si arrestò di colpo sbarrando gli occhi, ritornò sulle righe già lette, si passò una mano sulla fronte divenuta fredda come il marmo, e si accasciò su una sedia, stringendo il foglio nel pugno: tremava, annaspava nel vuoto come se stesse per mancare.

Gli era vicino il fratello Claudio. I due rilessero lo scritto inviato dalla madre, tanto strano da parere incredibile e da richiamare alla mente del dolciere il sospetto che ella non fosse nel pieno possesso delle sue facoltà. Erano parole di rimprovero cocente, di richiamo al dovere, quali Cosimo Graziano non aveva ancora udite dalla mamma.

— Ti sei sposato a mia insaputa — diceva la lettera — e, non contento di avermi dato questo dolore, ora mi scrive una moglie Lina che l'hai abbandonata a Firenze lasciandola col piccolo ch'ella ha avuto da te!

La calligrafia era della madre. Il timbro postale di Terracina indicava effettivamente la residenza dei genitori, ma non una parola del contenuto della lettera corrispondeva alla realtà. Cosimo Graziano Frateschi non ha mai avuto moglie, non è mai stato a Firenze, e quindi non vi ha conosciuto alcuna Lina nè tantomeno ha avuto figli da abbandonare. Tutti gli anni della sua vita sono stati finora limpidi come il cristallo; tutti solo nella loro monotonia dalle vicende del servizio militare prima, e della guerra poi, che lo sospinse dalla natia Fiume alla lontana Torino, profugo in miseria, in cerca di lavoro.

I due fratelli rimasero a lungo perplessi, poi scrissero ai genitori ed attesero con ansia la risposta, temendo di veder confermati i loro dubbi sullo stato mentale della madre.

Analogie sbalorditive

Passarono pochi giorni, e giunse una lettera dalla Toscana. Ma non era la risposta: era invece l'ordine della Questura di Firenze di presentarsi entro due giorni, per rispondere dell'accusa di abbandono del tetto coniugale. Le parole ed i numeri del documento danzarono una vertiginosa sarabanda sotto gli occhi esterrefatti di Cosimo Graziano Frateschi ma quando ripresero la loro posizione normale, lo stupore di lui aumentò ancora. Tutti i dati che lo riguardavano erano perfettamente esatti, eccetto quelli che comprendevano la sua vita dal 1943 in seguito. Il Frateschi cui stava unita, unito davvero, che egli non aveva mai sposato, il 5 ottobre 1946, nella chiesa di S. Lorenzo, la signorina Lina Tonietti, di Alfredo, di anni 24, mai era avuto il figlio Claudio, mai l'aveva abbandonata.

Si precipitò a Firenze, nell'abitazione della «sedicente moglie».

«Quella, mia moglie?»

Qui ebbe luogo il colpo di scena: effettivamente i due non si erano mai visti prima d'allora. La moglie non riconobbe il marito, nè questi lei. Eppure i due risultavano regolarmente sposati, e tutti i dati del marito di Firenze corrispondevano perfettamente a quelli del dolciere di Torino.

E allora? L'affare era nelle mani della Questura locale, a cui il Frateschi dimostrò chiaramente la sua innocenza. Superata l'ipotesi di un caso di omonimia, non restava che una soluzione: qualcuno si era impossessato dei documenti del Frateschi, vivendone la doppia vita, per conto suo. Quel qualcuno, datosi alla latitanza, era un suo amico: lo slavo Romano Tambric, già regolarmente sposato con un figlio, a Vodice (Jugoslavia). Sull'interessante caso continuano le indagini della polizia.

Agguantati gli autori del «colpo» all'Avandero

Ci telefonano da Novara:

Le indagini per l'identificazione dei componenti la banda che assaltò l'autotreno della ditta Avandero di Biella, impossessandosi di un carico di lana per il valore di varie decine di milioni, hanno portato stanotte al fermo di quasi tutti i responsabili. Trattasi di una decina di dipendenti della cooperativa di autotrasporti «Mario Campagnoli» di Novara.

L'operazione è stata condotta da un nucleo di carabinieri al comando di Biella, che si era portato negli scorsi giorni nella nostra città. Gran parte della merce è stata recuperata a Vigevano.

Sigarette... di cartoncino

Chi non s'è mai lasciato tentare dall'acquisto di qualche pacchetto di sigarette americane? Ovunque con la massima facilità — si tratta di cavar di tasca tre biglietti da cento — potete procurarvi gli eleganti pacchetti dai nomi esotici, ben confezionati nella carta cellophane. Vostra prima cura però, ed in presenza dello stesso venditore, è di aprire l'involucro e controllare dentro.

Eh, sì! In principio si voleva essere certi della qualità del tabacco. Ora tante sofisticazioni portate dalla autarchia... Ora però lo scherzo si è fatto più atroce, ed è bene premunirsi anche da certe beffe, come quella dei cartoncini arrotolati e chiusi da un filo di stagno.

Un mese fa un esercente di via Roma scoprì di avere, a disposizione dei clienti, venti pacchetti di... cartoncini; e lo scoprì solo all'atto della vendita. Ieri è toccato ad un bar di piazza Statuto: una stecca intera; solo il primo strato erano sigarette; sotto, cartoncino rigido. (Foto Moisio)

Negato il rincaro del 5 per cento

Per i medicinali il prezzo aumenterà sino al 50%?

Il nuovo sistema di maggiorazioni attende di essere ratificato dalle autorità

Una quindicina di giorni addietro ci eravamo occupati dell'improvviso aumento del 5% praticato dalle farmacie, dal 15 giugno, sul prezzo dei medicinali per far fronte agli oneri derivanti dall'indennità di contingenza corrisposta al personale dipendente. L'aumento, come si ricorderà, era stato disposto dall'Associazione proprietari di farmacie in attesa che venisse ratificato con decreto prefettizio.

Molti ritennero arbitraria la maggiorazione e comunque di competenza dell'Alto Commissariato Igiene e Sanità il potere di concederla. Infatti, trascorso un mese, il decreto prefettizio non è stato emanato; ma le farmacie — in attesa di quello dell'A.C.I.S. — hanno tranquillamente continuato a far pagare più caro i medicinali.

Ci risulta oggi che gli organi di prefettura avrebbero deciso definitivamente di soprassedere all'emanazione del decreto per quelle ragioni di competenza che dicevamo avanti, e trovare un'altra soluzione per mettere in grado i farmacisti di corrispondere le anzidette indennità di contingenza.

I rappresentanti delle categorie interessate hanno, di conseguenza, presentato un nuovo schema di ritocco prezzi che, a quanto pare, sarà in questi giorni esaminato dal Consiglio provinciale di Sanità prima di essere reso esecutivo con decreto prefettizio. Tale schema prevede la sostituzione dell'accennato aumento del 5 per cento con un soprapprezzo di L. 5 per ogni «atto professionale» di vendita non superiore alle 50 lire, e di L. 10 per importi superiori.

E spieghiamo il meccanismo dell'innovazione. Un "cachet", il cui prezzo d'etichetta è di L. 10, verrà fatto pagare L. 15; una scatola di vaselina borica di 60 lire salirà a 70.

Non è però detto che se uno acquista contemporaneamente "cachet" e vaselina debba sborsare, sul complessivo prezzo originario di L. 70, soltanto L. 10 di maggiorazione. No: l'aumento si riferisce ad "unità" acquistata. Per cui, per 6 cachet, per comprarli contemporaneamente, si dovranno pagare 90 lire contro le 60 risultanti dalla somma dei prezzi segnati in etichetta.

In casi del genere l'aumento sale al 50%: e sembra davvero iperbolico. I farmacisti giustificano l'aumento asserendo che i medicinali che costano al pubblico meno di 50 lire rappresentano soltanto il 20-30% del repertorio farmaceutico.

Carne guasta bloccata dalla polizia

Stamane agenti e operai della polizia annonaria hanno fermato un camioncino proveniente da Casalgrasso, con a bordo 4 vitelli morti e mezzo quintale di frattaglie. Poichè il proprietario del camioncino Giovanni Carello, da Moncalieri, e l'autista Antonio Pepino, abitante in via Beldore 12, erano sprovvisti dei documenti di viaggio, venivano accompagnati in Questura; il carico era trasportato al mattatoio.

Qui si accertava che carne e frattaglie non erano commestibili, perchè gli animali erano morti in seguito a malattia.

Il 5 luglio alle ore 11 nella Chiesa di San Carlo verrà celebrata la Messa di trigesima per la cara memoria di

Raffaldi Gina v. Aghemo

La figlia Federica profondamente addolorata riconoscente ringrazia quanti vorranno unirsi a Lei nelle preghiere.

Torino, 1° luglio 1947 - corso Matteotti 18.

ECHI DI CRONACA

GALLERIA D'ARTE CICALA
Via Roma 257 bis - Tel. 42-535

Questa sera dalle 21,30 alle 24 2a tornata d'asta di tutta la rimanenza invenduta delle precedenti vendite, che andrà dispersa al maggior offerente e libera offerta. Detta vendita avrà la forma di assoluta liquidazione per chiusura di fine stagione.

Si prega prenotare i posti a sedere. Dirigerà la vendita un noto perito d'arte.

LICENZIATI DA SCUOLA D'AVVIAMENTO ASPIRANTI AD IMPIEGO

La «SIST» di via Po 9 inizierà per Voi Corsi estivi celerissimi a tariffa ridotta, che nei soli mesi estivi vi metteranno in grado di impiegarvi. Chiedete programma «SIST», via Po 9 - Tel. 47-372.

BOLLETTINO METEOROLOGICO — Massima 33,8; minima 7,4. Umidità media 62 per cento. Temperatura alle ore 8 di stamane 23.

Previsioni: Annuvolamenti in aumento nelle ore pomeridiane con probabili manifestazioni temporalesche sul settore nord-occidentale. Vento di sud-ovest in aumento. Temperatura stazionaria.

SPORT

Si va nel regno degli scalatori

Il Tour verso Lione per iniziare le "tappe alpine"

Servizio speciale *Stampa Sera*

Besançon, martedì sera.

Besançon non è una delle più grandi città francesi. Anzi a definirla «media» le si fa già un complimento. Eppure si sostare una carovana come quella del Tour, che conta quasi un migliaio di persone, è stato un gusto di audacia che alcuni hanno pagato caro.

L'audacia è stata degli organizzatori. Il pagamento è avvenuto da parte di concorrenti (in disagi) e da parte delle persone del seguito (in franchi francesi). Tacca, ad esempio, ha dovuto dormire male nelle scomode camerate del «casermone» e poi alzarsi ad una certa ora per recarsi alla ricerca di un giaciglio più accogliente.

Noi ci siamo visti richiedere una somma enorme da una di quelle affittacamere a cui non sempre gli studenti dell'università di Besançon pagano puntualmente il mensile. Approfittando della presenza di un giornalista l'insigne signora ha «sparato» la stessa cifra che avrebbe richiesto non ad una persona sola, ma all'intero corpo accademico.

Tutti questi motivi hanno concorso a rendere allegra la partenza stamane per Lione. Si va verso la «capitale della seta» e la voce che alcuni premi di traguardo consistono appunto in tagli del prezioso tessuto interessa perfino Cottur, il quale ci racconta che vuol impegnarsi in qualche volata intermedia.

— Proprio tu che sei uno specialista della salita?

— Cosa vuole: sul Galibier non ci sono maglioni magari di lana dei pastori per premio. Tanto vale che ora tenti con le sete...

Volpi, che è presente, ride alla battuta, e perino Ronconi, di solito non molto espansivo, si unisce all'allegria collettiva.

Il romagnolo ha dovuto ieri concedere tante interviste quante Rita Hayworth sul lago di Como. Tutti vedono in lui il possibile vincitore del Giro di Francia (insieme a Vietto, Coppi e Robic), ed è naturale che durante la giornata di riposo si siano precipitati a chiedergli impressioni e previsioni.

L'italiano sta bene, ha fiducia in sè e nei compagni e spera in Dio e nelle salite.

Oggi con 249 di percorso che non presenta notevoli difficoltà ci porteremo alla base di partenza per le «tappe alpine» quelle cioè che presentano le più grandi difficoltà delle Alpi. Troveremo, nella Lione-Grenoble, quattro colli di oltre mille metri (il maggiore sarà il Col de Porte alto 1325) e nella Grenoble-Briançon si avranno nell'ordine il Croix de Fer (m. 2087), il Telegraph (1650) ed il famoso Galibier.

I «grimpeurs» fin da stamane sono gli uomini più rispettati del Tour.

Giorgio Sandi

Il torneo dei bars

Con l'ultima partita eliminatoria di sabato fra «Sette porte» e «Sport Francia» si è conclusa la prima parte del riuscito torneo calcistico dei bar torinesi. Oggi cominciano le finali. Le otto squadre sono state così divise: girone A: Magliola, Ideal, Cavour e Maggiorino; girone B: S. Paolo, Norge, Guerin e Sette porte.

PASSATEMPI

LA FRASE CELATA

1								
2								
3								
4								
5								
6								
7								

CI - COZ - CHIO - DIO - FA - GRAN - LE - MI - NA - NE - O - PIC - PO - RE - RO - SE - SI - SCIA - TA - TA - TI - VA - VI - ZA

Formare 7 parole secondo definizione; le lettere sottolineate daranno una frase di W. Holmes.

1. Attivatrici del ricambio; 2. Crostacea... equivoco; 3. Cingere con laccio; 4. Cosa odiosa; 5. L'usano gli alpinisti; 6. Serve nelle malattie nervose; 7. Leggerissimo trasparente.

Soluzione del giuoco precedente: Parole crociate:

Orizz.: 1. Bernardo; 2. Afogliar; 3. Sinistra; 4. Tediare; 5. Oral - Tati; 6. Pediatra; 7. Istinti; 8. Giamaica.

Vertic.: 1. Be - Stop - In; 3. Frena - Tr; 2. Ronda - Ta; 4. NGI; ... [illegible] 7. Bare - Trit; 7. Or - Amiata.

RADIO

RETE AZZURRA — Ore 17,30: Parola di sorrisi - 17,45: Musica leggera per orchestra d'archi - 18,30: Un romanzo d'avventure - 18,40: Per la donna - 19: Sport - 19,15: «Ogni musica ha la sua storia» - 19,30: Notizie sul Giro di Francia - 19,40: «La voce dei lavoratori» - 20: Giornale - 20,25: «La sua luce», un atto di Lionello Fiorini - 21: «Otello», dramma lirico in quattro atti di Arrigo Boito, musica di Giuseppe Verdi, maestro concertatore e direttore d'orchestra Fernando Previtali; negli intervalli: 1. Lettere musicali; 2. Conversazione di Carlo Trabucco «Il fantasma Edoardo»; 3. L'oroscopo di domani. Giornale.

RETE ROSSA — Ore 17,30: Il programma dei piccoli - 17,50: Lezione di italiano - 18,10: Concerto - 18,30: Folclore internazionale - 18,45: «Università Marconi» dott. R. E. Tocaine: «Rapporti fra ricerche psichiche e psicologia» - 19: Il vostro amico - 19,30: Notizie sul Giro di Francia - 19,40: Canzoni del mare - 20: Giornale - 20,25: Le cronache al microfono - 20,45: Trio Angelini - 21: L'ora di tutti - 22: L'Italia com'è: «La Sardegna» - 22,40: Lettura dantesca - 23: Musica da ballo - [illegible]: L'oroscopo di domani. Giornale.

TACCUINO

IL SOLE sorge domani, mercoledì 2 luglio, alle ore 4,46; tramonta alle 21,13. LA LUNA sorge alle 21, tramonta alle 4,21.

I SANTI del 2: Ss. Processo e Martiniano mm.; S. Ottone, S. [illegible]. S. Paolo I Papa; Visitazione di Maria Vergine.

BORSA

Il mercato, dopo un'apertura a prezzi deboli, si solleva leggermente e si mantiene fino al listino su un livello di relativa fermezza nonostante ampie oscillazioni. Al listino perdura questo stato di relativa fermezza.

Il settore dei Titoli di Stato è relativamente più fermo. Il dopo Borsa azionario è invariato a una punta di fermezza avanzata lentamente.

Diritti Sanitas-Biella 16,500; Diritti Terni 160; Diritti Unes 900; Diritti P. C. R. 700; Diritti Isotta 445; Diritti Montecatini 310; Diritti Acqua potabile 223.

Mercato libero delle valute: sterlina oro 6050-6200; marengo 5000-5600; sterlina unitaria 3075; dollaro carta 700-698; franco svizzero 184-186; franco francese 3,22-3,30.

Cambi ufficiali: Londra 3102; New York 808; Svizzera 210.

Titoli	30	1	Titoli	30	1
Ren.'02	72 —	70 25	Sav.-gi	3600	3700
Ren.3½	76 50	75 75	Wabi	800 —	700 —
r. f. a.	79 —	77 —	[illegible]	1950	[illegible]
Red.3½	71 30	70 10	[illegible]	2775	[illegible]
r. f. a.	71 50	70 30	Fenale	1650	[illegible]
Ren.5%	91 30	89 —	Ilva	1102	[illegible]
r. f. a.	91 70	89 15	Ansaldo	820 —	900 —
Red.5%	90 90	88 50	Viscosa	18 400	19 000
r. f. a.	91 —	88 50	Cir	5800	5800
B.t.3½	81 —	79 50	Schiap.	1300	1300
r. f. a.	81 —	79 60	Ania	1925	1950
Bn. 49	95 75	96 40	Rumi	605 —	612 —
» 50.I	95 —	95 40	Marelli	3700	[illegible]
» 50.II	95 40	95 60	M. cat	1600	[illegible]
» 51	95 30	95 50	[illegible]	3000	3000
» 51 4	89 45	89 80	[illegible]	970 —	990 —
Bbg.48	96 25	96 80	Cart.It	5250	[illegible]
» 50 5	94 40	94 80	Burgo	5000	5100
Fer.3%	315 —	312 —	Fornit	2550	2550
Int 4½	445 —	435 —	Terni	1650	1645
Int 4½	490 —	475 —	N.A.I.	11 000	11 000
Ital 4½	865 —	854 —	[illegible]	28 000	28 000
Int 4½	970 —	960 —	Italdo	4400	3700
Tor 4½	420 —	407 —	Mar.E	3000	3000
»5%.33	340 —	340 —	Bada	1350	1340
»3½.37	340 —	336 —	Sarda	170 —	99 —
S.Paol	485 —	470 —	Parmar	690 —	650 —
» 3,5%	425 —	425 —	Stam	—	[illegible]
» 5 %	493 —	485 —	Wail	6100	[illegible]
Migl.	475 —	475 —	Paren	3900	[illegible]
» 4 %	485 —	485 —	Cinard	[illegible]	[illegible]
Ndr5%	895 50	896 —	Prigl	[illegible]	[illegible]
A.Cen	25 500	24 500	Bena	[illegible]	[illegible]
Medit	11 000	11 000	Lin.gr	[illegible]	[illegible]
Marel	17 375	18 500	Talm	[illegible]	13 000
Ter. M	340 —	337 —	Morgan	7750	8000
Italgas	87 50	87 25	[illegible]	1550	1500
Sip	1574	1590	[illegible]	1975	2000
Terni	1429	1407	Lanora	5650	5600
P.C.S.	1550	1570	Ambai	4800	[illegible]
Unes	1430	1125	Ang.P	3950	[illegible]
Stal	7250	7400	Florio	1300	[illegible]
Isea	1200	1200	dani	6400	[illegible]
Marell	2325	2300	[illegible]	5000	[illegible]
Fiat	2420	2415	Bogan	13 800	13 600
Isotta	360 —	360 —			

MILANO, 1°. — Assicurazioni Generali 23.800; Fibre Tessili 9600; Snia Viscosa 18.700; Pinaider 1855; Montecatini 1835; Ansaldo 950; Isotta 360; Fiat 2420; Nebiolo 710; Edison 4000; Sip 1590; Unes 1150; Romana Zuccheri 9900; Anic 1935; Salta 1000; Italgas 87; Rumianca 600; Burgo 5000; Pirelli Italiana 1260; Pirelli & C. 3050; Terni 1400.

SPETTACOLI

CINEMA

La corsa della morte, di R. Walsh.

Ippica e malavita combinati secondo ricetta. Un giovine squattrinato ha alle costole un terribile creditore, solito a spacciare colla rivoltella i debitori inadempienti. Per raccapezzare la somma che deve a costui, il giovine mette in gobbo i gemelli d'oro e compra per poco un cavallo-dinamite, bizzarro e intrattabile, col quale spera di vincere un gran premio. Il punto è di trovare un fantino che lo sappia cavalcare. Trovato anche questo — un fantino «squalificato», rotto alle sbornie e stravagante, ma campione di gran classe — il proprietario del cavallo gli promette un terzo del premio, e provvede, non senza fatica, a metterlo in forma per la gran prova. Il fantino s'innamora d'una maestrina, che a sua volta s'innamora del giovinotto. Di che crucciato, il fantino sembra voler tradire il suo protettore e vendersi ai nemici di lui. Ma due paroline della donna ne rifanciullano la lealtà, e in un finale bruciante il giovine salderà il suo debito in maniera radicale. Film spiccio e divertente, ottimamente interpretato dal glaciale e grazioso Alan Ladd, da Gail Russell, e dallo spassosissimo William Demarest. **s. p.**

da FENOGLIO alla "GRAN BAITA,, — Parco Valentino — Da stasera nuovi grandi debutti — Telef. 60-330

Domani al DORIA L'USURPATORE con Boris Karloff, Basil Rathbone, Barbara O' Neil

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Tutti i giorni mi sposo» Juliette Faber, François Perier, Paul Meurisse. Ultimo 22,30. **ASTOR**: «La corsa della morte» Alan Ladd, Gail Russel, B. Cabot. **[illegible]**: Duello mortale, Joan Bennett, Walter Pidgeon. Ultimo 22. **VITTORIA**: Addio, vent'anni, Irene Dunne, C. Coburn e A. Knox. U. 22. **AUGUSTUS**: «All'ombra della gloria» Luisella Beghi, Alfredo Varelli, Mario Ferrari. Ultimo 22.15. **DORIA**: «Comando segreto» Pat O' Brien, Chester Morris. **IDEAL** ap. 14 «L'ombra dell'altro» con Dorothy Lamour. Gran Varietà ore 16 e 21. Il locale più fresco di Torino. **NAZIONALE**: «Sotto due bandiere» C. Colbert, R. Colman, V. McLaglen, Rosalind Russell. **TORINO**: «Anime allo specchio» Joan Bennett, Franchot Tone. Fuori progr.: L'intero Giro ciclistico d'Italia. Locale freschissimo. **STATUTO**: «Trionfo di Tarzan». **PRINCIPE**: «D'Artagnan e i tre moschettieri», Don Ameche e i 3 Fratelli Ritz. Locale freschissimo. **HOLLYWOOD**: «...e domani il mondo» Fredric March, Betty Field e Skippy Homeier. **ALFIERI**: «I gangster di Bowery». **ASTI**: «D'Artagnan e i 3 moschettieri» Don Ameche e i 3 F.lli Ritz. **P. NUOVA**: «Un caso fortunato». **V. VENETO**: «Bionda fragola». **RADIUM**: «Sparvieri Colorado». **OLIMPIA**: «Quelli della Virginia». **ROMANO**: «Messaggio speciale». **LUX**: «Eternamente tua» Loretta Young, D. Niven, A. Smith.

Imperiale Signora accusata. V. **FREJUS** 2 film: «Spada al vento» e «Terrore di Frankenstein».

COLOSSEO: «Avvenne domani». **PIEMONTE**: «Missione di morte». **MODERNO**: «Io sono colpevole». **SPEZIA**: «I peccatori». Successo.

ASTRA: «Quella notte con te». **EXCELSIOR**: Il figlio dello sceicco. **TITANIA**: «Questa mia musica» V. **[illegible]**: «La fornarina» Bezzera.

APOLLO: «Il sospetto». **EDERA**: «Cavalieri della fortuna». **LUCENTO**: «Ezechiele». Successo. **ROMA**: «Occhi nella notte».

Riduzioni ENAL: Olimpia, Iris, Titania, Astra, S. Carlo, Adua, Sociale, Nuovo, Frejus, Lingotto, Eridano.

OGGI all'AUGUSTUS ALL'OMBRA DELLA GLORIA

Un suggestivo film spettacolare nel quale l'epica impresa garibaldina di Sicilia crea il grandioso sfondo ad un delicato romanzo d'amore, svolto con viva e persuasiva schiettezza. Interpreti principali eccellenti:

Luisella BEGHI, Alfredo VARELLI, Mario Ferrari, Giovanni Grasso. Regia: Pino Mercanti. Excl. Celad

IMMINENTE AL CORSO — O. D. E. presenta un film Monogram: *La mischia dei forti* — Amore e Sport in una vicenda movimentata con LEON ERROL, JOE KIRKWOOD, ELYSE KNOX — Il film dalle mille emozioni!

Cine TORINO dove si ride e si sta al fresco — Joan BENNETT e Franchot TONE nel film comico **Animo allo specchio** — Fuori programma L'INTERO GIRO CICLISTICO D'ITALIA dalla partenza all'arrivo a Milano

Oggi all'HOLLYWOOD — Un capolavoro «Artisti Associati» — ...**E DOMANI IL MONDO** con FREDRIC MARCH, BETTY FIELD ed il 14enne S. HOMEIER — Regia di Leslie Fenton

TEATRI E RITROVI

MICHELOTTI: ore 21 «Rivista Allegri Cadetti di Riva Fiorita».

GALLERIA D'ARTE CICALA, via Roma 257 bis - Tel. 42-535. Questa sera dalle 21,30 alle 24 2a tornata d'asta di tutta la rimanenza.

ARC EN CIEL: Attrazioni Internaz. Danze dalle 22 alle 3. Bar, Ristorante nott. Tel. 687-382. **CAVALLINO BIANCO**: Tutte le sere danze attrazioni. Orch. Franchi Ristor. nott. Pullman p. dal Bim. **GIARDINO DANZE MODA** e Dopolavoro. Attrazioni. Orchestra Gimelli-Allegriti ed i suoi solisti. **LA SERENELLA**: ore 21: Domani grande Serata Granata in onore del Torino, Campione d'Italia. **GRAN BAITA** Fenoglio. Terrazzi Chalet Valentino 21-3 Danze attr. **CLUB LA FLORIDA** p. Solferino ang. v. S. Teresa, 21 Orch. Canaro. **EDEN DANZE** p. Statuto ang. v. A. Nota. T. 44-766. 21 Orch. Zamp. **PALM BEACH CLUB** ore 24 Attraz. Danze terrazzo Rotonda Modal. **S. GIORGIO** Valentino. Ristorante ore 21. Orch. Valdamar. T. 683-131. **ROTONDA DANZE MODA**: ore 21 Orch. Balocco. Canta A. Cortese. **URANIA DANZE** (c. IV Novembre n. 116): ore 21: Orchestra Riva. **ALHAMBRA** Giardino Danze, via Nizza 60. Orch. Dominatto, ore 21. **CHALET** (Val.) 21 Orch. G. Mojetta. **ASTRA DANZE** v. E. Filiberto 4, ore 21. **MONTE CAPPUCCINI** Danze 21-24. **MOLA DANZE** (p. Solferino) ore 21. **TROCADERO** (S. Donato 63) ore 21.

NOTTURNO DI CLASSE — L'ARC EN CIEL, il preferito dalle Signore, offre una grande pista di ballo sotto la volta azzurra stellata, tra il verde degli alberi di alto fusto, contornati da fiori smaglianti. **All'ARC EN CIEL** si gode la vita piacevolmente. Cabaret, Ristorante. T. 687-382

OGGI ALL'AMBROSIO — Enic presenta **TUTTI I GIORNI MI SPOSO!** un divertentissimo film di Henri Decoin, con JULIETTE FABER, FRANÇOIS PERIER, PAUL MEURISSE — [illegible]

ANNONARIA

Patate. — La distribuzione di gr. 1000 di farina da polenta a complemento della razione giornaliera pane per il mese di giugno scorso col 19 corrente. Versare i tagliandi all'Ufficio controllo annonario entro il 15.

La validità delle carte annonarie in corso è prorogata a tutto luglio. Per il prelevamento pane servono i tagliandi di generi da minestra di giugno dal n. 1 al 28 con i tagliandi 29 e 30 si preleverà la razione dei generi da minestra di luglio. Per gli altri generi la Sepral indicherà di volta in volta il tagliando che si dovrà staccare. La prenotazione di giugno è valida anche per luglio.

FILIPPO BURZIO
Direttore